



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BAIC80600P

I.C. "FALCONE - BORSELLINO"

1. CONTESTO E RISORSE

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il contributo del Comune è rappresentato da: - interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici; - partecipazione alla spesa per l'attivazione del servizio di refezione scolastica per le classi a tempo pieno; -comodato d'uso per i testi scolastici di scuola media secondaria di I grado; - contributo per il servizio trasporto; - assistenza specialistica nei confronti degli alunni disabili ; -contributo per progetti didattico-educativi; - contributo per acquisto dispositivi digitali e connettività a.s. 2019-2020.</p>	<p>La scuola insiste su un territorio con uno dei più elevati tassi di disoccupazione (circa 11.8%) e basso tasso di immigrazione (3.4%). Pur non avendo ancora la disponibilità di dati statistici ufficiali, si può facilmente rilevare che il tasso di scolarità delle famiglie degli alunni è basso. Le risorse e le competenze presenti sul territorio sono piuttosto scarse. La scuola si avvale, quando è possibile, di interventi volontari da parte delle famiglie.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse finanziarie dell'Istituto provengono soprattutto da fondi ministeriali e fondi europei. La scuola, impegnata nella ricerca di altre fonti di finanziamento, ha ottenuto fondi significativi attraverso progetti diversificati del Programma Operativo Nazionale e del Piano Nazionale Scuola Digitale, destinati anzitutto al rinnovo e aggiornamento della tecnologia dei laboratori, all' ampliamento dell'offerta formativa e al recupero delle competenze di base.</p>	<p>La dotazione degli strumenti informatici è in via di potenziamento. Considerando l'adeguamento della Scuola con nuove tecnologie e nuovi ambienti fisici di apprendimento, è necessario che il personale scolastico si aggiorni per una migliore gestione anzitutto delle dotazioni innovative digitali. I plessi staccati, ubicati al quartiere San Paolo , non sono dotati di palestra ed nel Plesso Chiaia Scuola Infanzia non ci sono servizi igienici per gli alunni diversabili. La fonte di autofinanziamento da parte delle famiglie (contributo volontario) è di modesta entità.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>I docenti a tempo indeterminato per fascia di età sono così ripartiti: 0.9% dei docenti età < 35 anni; 23% età compresa tra i 35 e i 44 anni (superiore al benchmark Bari-Puglia-Italia); 52,2% età compresa i 45 e i 54 anni(superiore al benchmark Bari-Puglia-Italia) ; 23,9% età < 54 anni. I docenti dell'Istituto sono costituiti per : il 78,7% con contratto a tempo indeterminato ; il 21,3% con contratto a tempo determinato . La maggior parte dei docenti sono presenti nella nostra Istituzione da molti anni</p>	<p>La maggior parte del personale di sostegno risulta essere di giovane età, a tempo determinato e sprovvista di titolo di specializzazione.</p>

garantendo continuità e punti di riferimento per l'utenza e varie agenzie formative ed enti presenti nel territorio. Ciò consente di programmare sia gli interventi didattici sugli alunni che quelli di formazione in servizio dei docenti con efficacia. Si sta procedendo ad una ricognizione del possesso da parte dei docenti delle certificazioni linguistiche ed informatiche. Negli ultimi anni c'è stato un incremento delle competenze informatiche dei docenti grazie, anche, ai corsi di formazione mirati che vengono implementati ogni anno scolastico. I docenti frequentano corsi di formazione per aggiornare il proprio profilo professionale, conseguendo certificazioni informatiche e linguistiche.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti degli scrutini della Scuola Primaria e della Secondaria di I grado dimostrano il raggiungimento del traguardo, in quanto quasi il 100 % degli alunni della Scuola Primaria è ammessa alla classe successiva e in media, nel triennio, circa il 95% degli alunni della prima e della seconda classe della Scuola Secondaria di I grado sono stati ammessi alla classe successiva. Nelle classi terze è stato licenziato il 96% degli alunni. La scuola, quindi, assicura il raggiungimento dei traguardi formativi essenziali anche a coloro che presentano situazioni di svantaggio sia sul piano degli apprendimenti, sia sul piano socio-culturale familiare. Nel complesso il livello generale della scuola (esiti Esame di licenza media) risulta migliore rispetto allo scorso anno in quanto è diminuita lievemente la % della fascia bassa (6-7). Il dato risente del numero elevato di alunni con Bisogni Educativi Speciali. Pressoché nulla risulta la % degli studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno nella Scuola Primaria. L'esiguo numero di trasferimenti sia in entrata che in uscita è dovuto a motivazioni organizzative delle famiglie.</p>	<p>Analizzando la distribuzione degli alunni per fascia di voto conseguito all'Esame di licenza media, risulta ancora ridotta la fascia delle eccellenze (9 e 10), mentre la fascia della sufficienza (6-7), ulteriormente diminuita rispetto alla situazione di partenza, permane lievemente superiore rispetto ai vari livelli territoriali. Nel complesso il livello generale della scuola risulta migliore rispetto allo scorso anno in quanto è aumentata la % della fascia media (7-8) a discapito della fascia della sufficienza (6). Dalle valutazioni di fine anno emerge che il gruppo di alunni dell'Istituto che raggiunge risultati sufficienti presenta difficoltà di apprendimento dovuto anche ad una scarsa attenzione e cura da parte delle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione

<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola presenta una % di abbandoni pari a zero e la % di alunni trasferiti in entrata e in uscita in corso d'anno risulta aumentata solo limitatamente ad alcune classi a causa soprattutto di motivi organizzativi delle famiglie. Dalla distribuzione degli studenti per fasce di voto si evidenzia un aumento, rispetto allo scorso anno, della % di alunni che hanno conseguito una valutazione medio alta (7-8) a discapito della fascia della sufficienza (6) e un lieve aumento della % della fascia delle eccellenze (9 e 10). La scuola progetta e adoperando strumenti di valutazione comuni ed effettua un'analisi sistematica e condivisa dei risultati, con rubriche di valutazione specifiche per classe e per ordine di scuola.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Non è possibile indicare i punti di forza in quanto nell'anno scolastico 2019-2020 non sono state effettuate le prove standardizzate nazionali a causa della emergenza epidemiologica Covid-19	Non è possibile indicare i punti di debolezza in quanto nell'anno scolastico 2019-2020 non sono state effettuate le prove standardizzate nazionali a causa della emergenza epidemiologica Covid-19

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si precisa che nell'anno scolastico 2019-2020 non sono state effettuate le prove standardizzate nazionali a causa della emergenza epidemiologica Covid-19

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola favorisce l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza attraverso attività mirate al rispetto delle regole, allo sviluppo del senso di legalità e di responsabilità, di collaborazione e spirito di gruppo e ha una consolidata e sistematica pratica di progetti con ricaduta nel sociale: - PON-FSE (competenze di base, cittadinanza globale, potenziamento dell'educazione al patrimonio	La valutazione ed il monitoraggio nella scuola nel suo complesso sono ancora focalizzati maggiormente a livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze disciplinari; si riscontrano criticità rispetto alla valutazione dei processi di metacognizione (imparare ad imparare, autoregolarsi) .Occorre, inoltre, avere una maggiore sinergia con le famiglie per il pieno e reale

<p>culturale, artistico e paesaggistico, sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale" – competenze di base; potenziamento del programma nazionale "sport di classe" per la scuola primaria –competenze di base) ; - Progetto Ex art. 7 contro la dispersione scolastica; competenze digitali: PNSD (7 classi tablet nella scuola secondaria I grado). - E' prevista la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza condivisa e strutturata, inserite nelle progettazioni delle UDA disciplinari ed elaborate e somministrate prove di competenza pluridisciplinari condivise, solo per le classi in uscita, valutate con relative rubriche e griglie di valutazione comuni. Sono stati realizzati corsi di formazione sulla progettazione e valutazione per competenze.</p>	<p>raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza da parte degli alunni attraverso una maggiore condivisione del patto di corresponsabilità.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è abbastanza buono. Sono presenti alcuni casi nei quali le competenze sociali e civiche non sono ancora completamente sviluppate (responsabilità e rispetto delle regole). Pochi gli episodi problematici. In generale gli studenti raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione del comportamento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti .</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

<h4 style="color: #4a7ebb;">Punti di forza</h4>	<h4 style="color: #4a7ebb;">Punti di debolezza</h4>
<p>Curricolo e offerta formativa In linea con gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di perseguire per il raggiungimento dei traguardi , è stato elaborato il "Curricolo verticale di Istituto" . L'impostazione adottata rispecchia la mission e le scelte educative dell'Istituto e assicura una funzione orientativa,</p>	<p>Curricolo e offerta formativa E' necessario che il "Curricolo verticale di Istituto" diventi uno strumento di lavoro comune, in un'ottica di revisione funzionale ai bisogni e alle esigenze formative che emergono di volta in volta e di regolazione tempestiva dell'attività didattica. Progettazione didattica</p>

garantendo coerenza e continuità al percorso formativo. L'elaborazione del Progetto di Istituto, dei progetti curriculari ed extra-curriculari inclusi nel P.T.O.F. e realizzati in corso d'anno, la stesura di proposte di partecipazione ai diversi bandi pubblicati (MIUR, PON, Aree a rischio) e tutte le iniziative condotte dall'Istituto anche in collaborazione con genitori, Enti e Ass. e con le Reti di scuole cui l'Istituto ha aderito, costituiscono una mappa entro la quale sono stati individuate e promosse le competenze trasversali e di "cittadinanza attiva".

Progettazione didattica Nella Scuola Secondaria I grado sono attivati i dipartimenti disciplinari in ambito linguistico e logico-matematico. La progettazione didattica nella Scuola Primaria avviene per interclasse : i docenti effettuano settimanalmente verifica e riprogettazione delle attività didattiche sia per team di classe che per classi parallele per tutte le discipline. Mediante le prove strutturate somministrate agli alunni in entrata, intermedie e finali in Italiano e Matematica si analizzano le scelte adottate e la revisione della progettazione attraverso incontri di interclasse, dipartimenti . Gli incontri sono improntati anche alla organizzazione dei percorsi operativi da sviluppare nell'ambito del Progetto di Istituto. Valutazione degli studenti A seguito della valutazione degli studenti , l'Istituto attua interventi di consolidamento/potenziamento ,in particolare per le discipline "Italiano" e "Matematica", su una linea di continuità di attuazione di interventi funzionali alle priorità e ai traguardi di processo indicati nel R.A.V. e nel "Piano di Miglioramento". Sono valutate dai docenti tutte le discipline e gli ambiti disciplinari. I criteri della valutazione sono definiti nel PTOF e sono comuni a tutte le classi,in linea con la definizione degli obiettivi di processo indicati nel R.A.V. 2018-2019. E' consolidata una modalità di conduzione di prove comuni per classi parallele, in Italiano e Matematica, nel I e II quadrimestre, con ricorso a criteri di valutazione omogenei e condivisi, per poter disporre di parametri significativi in un'ottica di miglioramento degli esiti scolastici . I risultati sono registrati in griglie riepilogative; la documentazione è raccolta e monitorata. I docenti verificano e valutano le conoscenze e abilità con l'utilizzo di strumenti tradizionali (colloqui, prove strutturate e non, ecc.), mentre per le competenze si ricorre ad una valutazione autentica (gestione di situazioni, problem solving, tutoring, compiti autentici). La scuola adotta forme di certificazione delle competenze alla fine del primo ciclo

L'adozione di una programmazione per ambiti disciplinari e/o per classi parallele deve diventare prassi consolidata. Deve assumere un ruolo centrale la revisione delle proposte didattiche avviate nell'ambito della progettazione curricolare ed extracurricolare, per poter disporre di riferimenti concreti e funzionali alla regolazione degli interventi e al miglioramento dell'efficacia dell'azione formativa. Valutazione degli studenti Margini di miglioramento sono ipotizzabili a livello di confronto degli strumenti valutativi adottati, di riflessione, condivisione e raccolta di pratiche didattiche sperimentate, per rendere fruibile la documentazione prodotta a tutti i docenti (anche nell'ambito delle Reti di scuole), favorendo lo scambio di esperienze. L'impostazione di una "didattica per competenze" e conseguente utilizzo di rubriche valutative deve trovare continuità nella condivisione e nella reale applicazione. Nell'a.s. 19-20 le prove comuni nel II quadrimestre non sono state svolte a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. Nella Scuola Primaria, i docenti programmano le attività delle varie discipline per Interclasse settimanalmente e predispongono le prove di verifica. Nella Scuola Secondaria di I grado la progettazione didattica viene effettuata nei due dipartimenti (scientifico e umanistico) con incontri mensili. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e strumenti comuni per la valutazione degli studenti con momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Nella nostra scuola deve migliorare la cultura dei processi e dei percorsi di valutazione condivisa.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Dimensione Organizzativa: L'articolazione dell'orario scolastico come pure la durata delle lezioni risultano adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti. Nella progettazione degli orari di plesso viene tenuta in gran conto l'efficacia didattica, le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento avvengono prevalentemente in orario curricolare. La scuola ha una figura di riferimento responsabile delle attrezzature informatiche e dei laboratori multimediali ai quali tutte le classi possono accedere. La Funzione Strumentale per la multimedialità si avvale del contributo di docenti di riferimento per i plessi staccati che provvedono alla ricognizione e alla cura degli spazi laboratoriali. Mediante la partecipazione ai PON-Fesr i laboratori della scuola sono stati spesso implementati ed aggiornati. Attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono effettuate sia in orario curricolare che extracurricolare. Dimensione metodologica: La

Punti di debolezza

Dimensione Organizzativa Nonostante tutti i plessi abbiano usufruito del potenziamento della rete wifi, la connessione non risulta sempre adeguata allo svolgimento delle attività didattiche. Nonostante siano state incrementate (soprattutto nella Scuola Secondaria) i dispositivi LIM/pannelli interattivi, non tutte le classi della scuola dispongono di un dispositivo e sono costrette a turnazioni per l'utilizzo degli stessi nei laboratori di informatica. La fruizione degli spazi laboratoriali è per lo più legata all'iniziativa e alle competenze dei singoli docenti; pertanto non sempre tutti gli alunni hanno la possibilità di utilizzare le risorse materiali disponibili nella scuola. I plessi staccati, ubicati al Quartiere San Paolo non sono dotati di palestra. Nei plessi del nostro Istituto, eccetto il plesso centrale, non sono presenti spazi adibiti a biblioteche. L'articolazione dell'orario è ancora subordinata al rapporto classe/disciplina. Si conferma l'esigenza di articolare l'orario in modo flessibile per disporre di tempi adeguati e più distesi in riferimento alla "didattica

<p>scuola utilizza metodologie didattiche innovative (cooperative learning, learning by doing, ecc.) condivise a livello collegiale e esplicitate nel profilo in uscita dello studente. Nel plesso Falcone, la scuola secondaria ha attivato n. 7 classi Tablet con rapporto 1:1 e con l'intero CdC che lavora in digitale. Nella Scuola sono stati installati n° 8 pannelli Interattivi Multimediali (7 Falcone + 1 Cirielli) interattivi. Nell'anno scolastico 2019-2020 sono stati installati ulteriori 15 pannelli interattivi, aumentando la fruibilità degli spazi didattico-laboratoriali. Grazie al Progetto "Atelier Creativi", l'Istituto si è inoltre dotato di una stampante 3D, di scanner 3D, di kit di robotica e di altri dispositivi utilizzabili per attività laboratoriali e per la costante ricerca del coinvolgimento e della motivazione degli alunni. Nella Scuola Primaria, i docenti programmano le attività delle varie discipline per Interclasse settimanalmente e predispongono le prove di verifica. Nella Scuola Secondaria di I grado la progettazione didattica viene effettuata nei due dipartimenti (scientifico e umanistico) con incontri mensili. Dimensione relazionale La scuola condivide le regole di comportamento tra gli studenti attraverso la lettura del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità ad inizio anno nelle classi e la sottoscrizione dello stesso da parte delle famiglie. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali. Nei casi in cui alcuni alunni non rispettano ripetutamente le regole vengono informate le famiglie, che in collaborazione con i docenti, adottano strategie comuni.</p>	<p>laboratoriale" e alla "didattica per competenze", nell'ottica delle "classi aperte" e dell'apertura pomeridiana della scuola ,anche con accordi con il territorio. Dimensione metodologica Solo un esiguo numero di docenti non è disponibile ad affrontare la complessità che le nuove tecnologie portano nella didattica, preferendo percorrere itinerari conosciuti e sperimentati. La collaborazione tra docenti è da potenziare nella sua organizzazione e sperimentazione. E' necessaria l'integrazione delle metodologie didattiche innovative con quelle tradizionali , allo scopo di disporre di un ventaglio ampio di strategie didattiche funzionali ai bisogni formativi degli alunni e alle esigenze del contesto socio-culturale in cui la scuola opera. E' necessario incentivare il lavoro di team, il confronto e lo scambio tra docenti di esperienze e materiali didattici, anche a livello di Reti di scuole. Dimensione relazionale A volte le azioni promosse dalla scuola in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti non risultano efficaci quando non supportate dall'appoggio e la collaborazione della famiglia</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli ambienti laboratoriali sono aumentati, ma vengono utilizzati ancora in misura non adeguata rispetto alle piene potenzialità a causa di una non completa formazione del personale docente, ma talvolta anche per una certa resistenza al cambiamento metodologico e alle nuove tecnologie. L'Istituto è sempre molto attento all'innovazione e alla diffusione delle nuove metodologie didattiche ma talvolta non incontra l'entusiasmo e la motivazione della totalità dei docenti nei vari ordini di Scuola. Le regole di comportamento sono definite e sono condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti nella maggior parte dei casi in modo efficace.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per favorire l'inclusione degli studenti con certificazione, i docenti specializzati individuano e mettono in atto, in stretta e proficua collaborazione con i docenti curricolari, metodologie che promuovono una didattica inclusiva, esplicitata nel P.E.I. Quest'ultimo è elaborato in stretta collaborazione e sinergia con la famiglia e i docenti curricolari, ricercando percorsi di formazione e istruzione che siano efficaci e calibrati alle realtà individuali. Il raggiungimento degli obiettivi, stabiliti nel P.E.I., viene monitorato regolarmente anche con l'ausilio di professionalità esterne. Per le altre tipologie di B.E.S. e per i D.S.A. vengono elaborati P.D.P. in sintonia con le attività curricolari, pur nel rispetto della condizione della persona. Particolare cura è dedicata all'accoglienza degli studenti stranieri per favorirne una progressiva inclusione sociale e scolastica, promuovere le regole di convivenza civile e la socializzazione tra studenti e professori, elevare il livello delle abilità comunicative, perseguire il successo scolastico. Costante, intenso e proficuo è il dialogo educativo che l'istituto intrattiene con le famiglie, coinvolte anche nelle altre iniziative che la scuola intraprende a favore degli studenti diversabili. Nel lavoro d'aula, è risultato particolarmente efficace il ricorso a metodologie cooperative/laboratoriali (tutoring, lavoro a coppie...). Quest'anno sono stati svolti progetti di potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare in ambito linguistico e matematico rivolti agli alunni che presentavano maggiori difficoltà di apprendimento.</p>	<p>Il problema si presenta quando non ci sono certificazioni quindi sono gli insegnanti curricolari che devono cercare di realizzare una didattica personalizzata ed individualizzata destreggiandosi con il numero elevato di alunni nelle classi e i bisogni speciali di questi alunni. Nella prima fase dell'anno scolastico c'è sempre un ritardo nella nomina dei docenti specializzati e la scuola ha cercato di contenere tale problematica attivando azioni di supporto con una riorganizzazione delle risorse interne disponibili. Inoltre i docenti assegnati in corso d'anno scolastico non sono muniti di titolo di specializzazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Disponibilità da parte di molti docenti a spendere esperienze specifiche maturate anche in campi non strettamente scolastici. Disponibilità dei docenti alla formazione permanente in merito ai BES.</p>

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Continuità. La scuola intraprende azioni per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: -la scuola dell'Infanzia attua progetti di continuità con la scuola Primaria, promuovendo incontri tra gli alunni dei due ordini di scuola. In particolare, vengono coinvolti gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia (5 anni) con alunni delle classi I e V della scuola primaria per svolgere insieme attività laboratoriali, di psicomotricità, canti, ecc.; -tra la scuola primaria e la secondaria la continuità si realizza attraverso incontri tra i rispettivi insegnanti per delineare la situazione educativo-didattica di ciascun alunno al fine di avere tutte le informazioni necessarie per una formazione equilibrata delle future classi. Si realizzano, inoltre, altre iniziative di continuità, tra le quali la partecipazione degli alunni della Scuola Primaria a lezioni soprattutto di tipo laboratoriale della scuola secondaria in cui gli alunni della secondaria collaborano assumendo il ruolo di tutor nei confronti degli alunni della primaria, o la visita della scuola secondaria da parte degli studenti della scuola primaria. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro ed effettua riflessioni e un'auto-esame sulle azioni intraprese. Orientamento: La scuola predispone annualmente un progetto di orientamento, che coinvolge tutte le classi terze della Scuola secondaria . Il progetto prevede la conoscenza delle diverse tipologie di Istituti presenti sul territorio (sono previsti incontri sia in classe che presso i diversi istituti superiori).</p>	<p>E' necessario incrementare gli incontri tra insegnanti di diversi ordini di scuola (infanzia-primaria e primaria- secondaria I grado) per meglio definire le competenze in uscita e in entrata. Il progetto di orientamento non comprende alcune importanti azioni che potrebbero aiutare gli alunni a compiere in modo ancor più consapevole la scelta della scuola superiore come per esempio: - la compilazione di quaderni operativi contenenti questionari e test relativi a: conoscenza di sé, atteggiamento verso l'impegno scolastico, interessi nei confronti delle attività lavorative; - mini-stage in Istituti secondari; - sportello per genitori e alunni; - coinvolgimento dei genitori alle attività di orientamento.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti e' accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission e la vision sono rese note e condivise con le famiglie ed il territorio attraverso il PTOF in cui sono esplicitate le scelte didattico–formative della scuola. La progettualità, in esso presente, si concretizza anche mediante la fattiva collaborazione delle famiglie e dell'intera comunità. La scuola monitora le attività definite nel PTOF con lo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi e di mettere eventualmente in atto meccanismi correttivi. Gli strumenti di monitoraggio utilizzati sono diversi (questionari di gradimento, griglie, tabelle e grafici) e consentono alla scuola di ripensare/riorientare il proprio operato e di lavorare nell' ottica del continuo miglioramento. La scuola promuove momenti di incontro con i suoi interlocutori, realizza materiale informativo per far conoscere al territorio le scelte operate, le attività svolte e l'utilizzo di risorse finanziarie e umane, per fornire elementi di valutazione dell'efficacia/efficienza delle azioni poste in essere. La rendicontazione sociale, strumento indispensabile per divulgare le attività della scuola evidenziandone la loro ricaduta educativa sul territorio, verrà stilata e pubblicata nei tempi previsti dalla normativa vigente. La scuola individua compiti e funzioni con apposito funzionigramma condiviso in Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto. La scuola sceglie di distribuire le risorse disponibili tra più docenti per favorire un'assegnazione più diffusa degli incarichi e una maggiore partecipazione all'attività della scuola. Il FIS viene ripartito nella misura di circa il 70% al personale docente e di circa il 30% al personale ATA. Le assenze brevi del personale sono tempestivamente gestite ricorrendo all'organico dell'autonomia e alla disponibilità del personale interno. Anche per il personale ATA è previsto un piano di compiti e funzioni rispondente alle esigenze e fabbisogni della scuola. Il Programma annuale viene elaborato sulla base del PTOF e le risorse vengono allocate distribuendole in modo da coprire tutti i capitoli di spesa previsti. I progetti prioritari vengono aggiornati annualmente in base alle esigenze ed ai risultati derivanti dal monitoraggio del PTOF.</p>	<p>Rispetto al monitoraggio continua a ravvisarsi l'esigenza di implementare azioni sistematiche in funzione di un miglioramento continuo e progressivo. Gli edifici, ampi con complessa e dispersiva planimetria, richiederebbero un maggior numero di collaboratori scolastici per garantire una migliore vigilanza degli alunni.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e</p>

	compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito nel PTOF mission e vision condividendole con la comunità scolastica ed il territorio di riferimento. La scuola utilizza forme di monitoraggio delle attività svolte. L'Istituto integra le entrate attraverso la partecipazione a bandi europei e nazionali. La scuola organizza incontri formali e informali e realizza materiale informativo per rendicontare le attività svolte e i risultati ottenuti, in un'ottica di trasparenza e di condivisione. La scuola, altresì, assicura che le risorse finanziarie siano gestite nel miglior modo possibile e rispondente agli obiettivi strategici per la realizzazione del PTOF. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha rilevato le esigenze formative del personale attraverso la somministrazione di un questionario. La formazione rappresenta per la scuola la leva strategica per il miglioramento del processo insegnamento/apprendimento. Tutti i docenti hanno partecipato alle diverse iniziative di formazione e aggiornamento professionale in base a esigenze e interessi reali; il processo di riqualificazione professionale ha interessato anche il personale A.T.A con particolare riferimento al processo di dematerializzazione. Tutti i docenti, anche se in modo diverso e spesso nella seconda parte dell'anno, hanno improntato l'insegnamento a quanto appreso nei contesti formativi. Viene data massima diffusione e stimolata la partecipazione a tutte le attività formative promosse da MIUR, USR, scuole polo e rete d'ambito. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è abbastanza buona. Come previsto nel "Piano di Miglioramento", ogni anno viene effettuata una rilevazione di bisogni formativi e interessi dei docenti. Ciò consente di assegnare gli incarichi in funzione della professionalità delle risorse, di utilizzare il loro know-how per creare sempre nuovo valore aggiunto. L'assegnazione degli incarichi viene effettuata tenendo conto della disponibilità, dell'esperienza professionale, delle competenze richieste per rivestire determinati incarichi. La scuola</p>	<p>Si rende necessario proseguire rispetto agli interventi condotti per migliorare l'organizzazione scolastica orientandola in modo sinergico rispetto al progetto formativo ed estendere la sperimentazione di metodologie didattiche innovative e nuove tecnologie, nonché la disseminazione delle buone pratiche. La raccolta di materiale didattico relativo a esperienze significative deve essere condotta con sistematicità anche allo scopo di favorire lo scambio professionale nell'ambito delle Reti di scuole cui l'Istituto ha aderito. Emerge la necessità di creare un'apposita sezione sul sito della scuola.</p>

<p>stimola il processo di sviluppo professionale continuo per la valorizzazione delle risorse. I criteri per la valorizzazione del merito improntati alla realizzazione delle priorità del PDM hanno incentivato una maggiore consapevolezza ad operare nell'ottica del miglioramento, a riflettere sul proprio lavoro e a documentarlo con attività sistematica di reporting. La scuola incentiva tutti i docenti alla partecipazione ai gruppi di lavoro, focus -group. Nella scuola sono presenti diversi spazi dove i gruppi dei docenti possono lavorare efficacemente. La scuola sollecita la partecipazione a gruppi di lavoro per quanto attiene la continuità, l'innovazione metodologica, il digitale, la certificazione delle competenze, la valutazione e miglioramento. Sono state organizzate e realizzate iniziative funzionali alla continuità didattica tra diversi ordini di scuola e con il territorio; per ciascuna iniziativa è stata raccolta la documentazione significativa. Le insegnanti mostrano reale interesse per il confronto professionale e scambio di informazioni tra colleghe.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative, anche in rete, per i docenti e per il personale A.T.A. in risposta ai bisogni formativi. L'assegnazione degli incarichi è effettuata nella massima trasparenza tenendo conto della disponibilità, dell'esperienza professionale, delle competenze richieste. La scuola stimola il processo di sviluppo professionale continuo per la valorizzazione delle risorse. I criteri per la valorizzazione del merito improntati alla realizzazione delle priorità del PDM hanno incentivato una maggiore consapevolezza ad operare nell'ottica del miglioramento, a riflettere sul proprio lavoro e a documentarlo con attività sistematica di reporting.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto "Falcone Borsellino" sta sviluppando partnership e network con vari Enti locali (Città Metropolitana, Regione, Municipio), Associazioni culturali, Università e similari, attraverso la</p>	<p>La collaborazione con Enti esterni ed associazioni deve essere mantenuta mediante una programmazione strategica, un'azione sistematica e sinergica che favorisca la crescita professionale di</p>

<p>realizzazione di attività formative in ambito disciplinare e metodologico-didattico . Le attività, in linea con gli obiettivi del PTOF e in coerenza con le politiche pubbliche definite dalle direttive e dalle circolari del MIUR, vengono pianificate e ne viene valutata la ricaduta. La scuola nel suo complesso ha intrapreso un percorso volto alla ricerca di una maggiore partecipazione da parte dei genitori .Sono utilizzate diverse forme di comunicazione: online,telefoniche e scritte tramite avvisi pubblicati negli spazi comuni; periodiche riunioni con i genitori per affrontare specifiche situazioni; periodiche riunioni dei rappresentanti di classe su tematiche generali. Inoltre vengono anche coinvolti i genitori (componenti Consiglio di Istituto) nell'aggiornamento del Regolamento d'Istituto, RAV, PTOF, Progetti europei ecc.</p>	<p>tutti mediante percorsi mirati e contestualizzati. Anche in questo specifico ambito il processo di coinvolgimento deve essere incrementato e indirizzato a forme di collaborazione continua ed efficace. Sarà necessaria una più diffusa comunicazione con le famiglie sul sito della scuola.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha incrementato accordi di rete con altri Istituti rispetto al precedente anno scolastico; le collaborazioni con soggetti esterni sono state confermate, ne sono state promosse altre riconducendo tutte le azioni particolari alle priorità strategiche e ai traguardi di miglioramento. La collaborazione con Enti esterni ed associazioni è stata mantenuta mediante un'azione sistematica e sinergica che ha favorito la crescita professionale di tutti. Deve essere migliorata la modalità di coinvolgimento delle famiglie anche attraverso la costituzione di un Comitato dei genitori. La scuola è aperta al dialogo con i genitori e al confronto con le loro idee per migliorare l'offerta formativa.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni, potenziando le loro competenze in italiano, in matematica .

Traguardo

Passaggio del 10% del numero degli studenti dal voto di profitto 6 al voto di profitto 7

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Selezionare contenuti e attività per rendere più immediato l'apprendimento.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Mettere gli alunni in grado di utilizzare conoscenze, abilità in compiti di realtà.

3. Ambiente di apprendimento

Creare situazioni di apprendimento motivanti attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative adeguate alle capacità degli alunni.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto sta svolgendo un'attenta analisi dei risultati delle prove nazionali, affiancate anche dall'analisi dei risultati delle prove parallele. I dati evidenziano delle criticità che portano il personale docente ad intervenire con approcci e metodologie differenti, partendo dalle situazioni di maggiore difficoltà rilevate nella scuola. Rimane prioritario l'innalzamento degli esiti degli studenti. Tale evidenza ha indotto già dall'anno scorso ad avviare la progettazione del curricolo verticale d'Istituto con riferimento alla didattica per competenze allo scopo di individuare obiettivi e traguardi condivisi e concretamente raggiungibili. Si ritiene importante, al fine del miglioramento degli esiti scolastici, sviluppare la competenza chiave imparare ad imparare.